



ITINERARIO FORMATIVO BOTA FE PANAMA

in concomitanza con la Giornata Mondiale della Gioventù di Panama 2019
Pasian di Prato, 26-27 gennaio 2019

Il tema

Tema della GMG 2019 sarà *«Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua Parola»* (Lc 1,36). A Panama si concluderà la trilogia di GMG annuali con Maria nella veste di icona di riferimento.

La GMG 2019, quindi, presenta un respiro prettamente vocazionale: la risposta di Maria alla chiamata del Signore. Non è un caso che questa GMG avvenga dopo il grande Sinodo sui giovani, che ha visto la Chiesa tutta interrogarsi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale».

Il brano di riferimento

Dal Vangelo di Luca

Lc 1,26-38

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». ³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.

³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile:

³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

L'itinerario formativo

Saranno tre i momenti formativi “forti” dell’esperienza, cui va aggiunta la Messa conclusiva. A ciascuno di questi tre momenti è abbinata una particolare sfumatura del brano biblico di riferimento, il quale – comunque – sarà sempre trattato nella sua interezza.

Prima parte: la testimonianza

Focus: Dio interviene nella mia storia (rif. vv. 26-29)

Sarà nostro ospite Nicky Leonetti, giovane animatore veronese nato con disabilità. Si definisce un «contaminatore innato di positività». È dalla sua esperienza che nasce la missione più importante: mettere in circolo il proprio amore per la vita.

Seconda parte: la veglia serale

Focus: Il dialogo con Dio (rif. vv. 30-37)

Il dialogo con Dio è possibile? Certo, anche (e soprattutto) nel momento del dubbio o nel caso in cui “non ci si abbia mai provato”. Anche Maria, al momento dell’annuncio della gravidanza divina, ebbe un sussulto di dubbio e di incertezza. E come lo risolse? Aprendosi al dialogo con l’angelo, quindi con la volontà di Dio.

Terza parte: la catechesi

Focus: Il mio “sì” (rif. v. 38)

Dopo il cammino spirituale, Maria diede una risposta all’angelo. E fu una risposta positiva, capace in un istante di cambiare la storia sua... e dell’umanità tutta. Ogni storia cambia con un “sì” a Dio. In che modo dire questo “sì”?

Chi è Niki Leonetti?

Testo tratto dalla pagina Facebook “Si può fare!” di N. Leonetti

Nato a Verona nel '92, cresce a Cavaion Veronese sul Lago di Garda. Estroverso, solare e tenace, scopre fin da piccolo l’importanza della forza di volontà, per superare i propri limiti, andando oltre le convenzioni, le etichette e le avversità.

La sua gioia di vivere è contagiosa ed è circondato da una famiglia coraggiosa, amorevole ed affettuosa e da tantissimi amici, con i quali condivide buona parte del suo tempo e delle sue passioni.

Fin da ragazzino partecipa attivamente alla vita comunitaria, sociale e sportiva del suo paese. Trascorre la sua infanzia e la sua adolescenza, tra la scuola, il gruppo Scout e il Palazzetto dello sport dove si dedica alla sua più grande passione sportiva, la pallacanestro. Gioca per qualche anno nel Tobia Basket, per poi arrivare a diventare istruttore di mini basket riconosciuto FIP. Attualmente allena i bambini dai 6 agli 11 anni.

Contaminatore innato di positività diventa sempre più consapevole della sua dote di comunicatore. Ama stare con i giovani e gli adolescenti, è animatore sociale ed educatore.

Si ritiene un ragazzo molto fortunato con una caratteristica che lo rende ancora più speciale, Niki ha una disabilità dalla nascita che, grazie alla sua volontà, all’affetto e all’amore della sua famiglia e degli amici, non gli ha mai impedito di essere se stesso e di raggiungere i propri obiettivi.

Ed è proprio dalla sua meravigliosa esperienza che nasce la sua missione più importante: mettere in circolo il proprio amore per la vita, creare una mentalità che include affinché ogni ragazzo affetto da disabilità possa avere la fortuna che ha avuto lui.

